

**Evoluzione della organizzazione dell'offerta specialistica e del sistema di monitoraggio in coerenza con l'applicazione delle disposizioni di cui alla presente delibera e progetti cofinanziati per l'anno 2014**

**Organizzazione e sviluppo del sistema di monitoraggio**

Nell'ambito della Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale viene istituito specifico gruppo di monitoraggio per la gestione delle Liste di attesa.

E' compito prioritario del gruppo di monitoraggio supportare la Direzione Generale nella definizione e nella strutturazione delle modifiche organizzative indotte dalla adozione dei provvedimenti collegati alla applicazione dell'Allegato A del presente atto.

Il gruppo di monitoraggio deve favorire a livello regionale, delle aziende sanitarie e delle Aree vaste la evoluzione del sistema in termini di quantità dei dati, di qualità delle informazioni e della relativa reportistica, compresa la sua pubblicizzazione in maniera omogenea, di facile comprensione ed accessibilità da parte dei cittadini.

Il gruppo di monitoraggio svolge inoltre la funzione di supporto alla Direzione Generale nel monitoraggio dei progetti previsti dagli allegati A e B, compresa la corretta allocazione delle risorse.

Il gruppo di monitoraggio è composto dal Direttore generale, dal Dirigente dell'Area di Coordinamento Sistema Sanitario regionale, dai dirigenti competenti in materia di programmazione e organizzazione delle cure, qualità dei servizi, governo clinico, ricerca e innovazione, investimenti in sanità e sistema informativo sanitario, e da funzionari esperti in programmazione e gestione delle Liste di attesa.

Del gruppo di monitoraggio fanno inoltre parte i Direttori sanitari delle aziende sanitarie e un esperto in materia di gestione delle Liste di attesa, di ciascuna azienda sanitaria.

Il gruppo di monitoraggio si riunisce con cadenza bimestrale, fermo restando momenti di confronto periodici con le singole aziende sanitarie.

Il monitoraggio verrà effettuato mensilmente dalla Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà e sarà reso pubblico, relativamente ai dati aggregati a livello aziendale, attraverso il sito di Regione Toscana.

Al fine di omogeneizzare l'informazione ai cittadini verranno date specifiche indicazioni sui contenuti e le caratteristiche da rendere pubblici sui siti aziendali.

Per ciò che attiene il monitoraggio e la valutazione dei tempi di attesa, si precisa che si fa riferimento sia ai tempi di attesa ex ante che ai tempi di attesa ex post. Per il monitoraggio ex ante i dati saranno monitorati attraverso il flusso informativo TAT (Tempi di ATtesa) di cui alla DGRT

1069/2008; per la valutazione dei tempi di attesa ex post la base dati di riferimento è il flusso SPA (Schede Prestazioni specialistica Ambulatoriale)

E' previsto un ulteriore sviluppo del monitoraggio che avrà ad oggetto il livello di produttività di alcune tecnologie aziendali nel rapporto costo/benefici.

Il sistema di valutazione degli obiettivi delle Direzioni aziendali per gli anni 2015 e 2016 comprenderà uno o più specifici indicatori collegati alle azioni previste dalla attuazione dell'allegato A della presente delibera.

Per la partecipazione al gruppo di monitoraggio non è previsto alcun compenso.

### **Indicazioni alle Aziende Sanitarie per azioni immediate per la riduzione delle liste di attesa: piani cofinanziati**

Ciascuna azienda sanitaria, sulla base delle indicazioni contenute nel presente allegato e sulla scorta del monitoraggio aziendale e delle criticità rilevate, definisce con proprio atto un piano straordinario per la riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica e di diagnostica, che dovrà essere operativo a partire dal 15 settembre 2014.

Il piano straordinario è cofinanziato dalla Regione Toscana con le risorse previste per l'annualità 2014 (vedi tabella di ripartizione di cui all'allegato C) e costituisce impegno per le aziende sanitarie, al cui esito sarà legato, per il periodo settembre-dicembre 2014, il sistema di valutazione delle Direzioni aziendali.

Il piano straordinario dovrà prevedere:

1. la definizione e il fabbisogno in termini numerici e di costo economico, di prestazioni a partire dalle aree di maggiore criticità aziendale;
2. la valutazione in prima istanza delle possibilità di ottimizzare l'uso degli spazi e delle tecnologie aziendali; tale disponibilità dovrà essere espressa nei termini di ore lavoro aggiuntive, di giornate di lavoro aggiuntive;
3. lo sviluppo delle attività di cui al punto precedente dovrà considerare la valorizzazione e le relazioni sindacali aziendali e la valorizzazione circa la disponibilità dei professionisti della dirigenza medica e del comparto;
4. la definizione, ove necessario, di accordi specifici con i soggetti Onlus e privati accreditati operanti nel territorio aziendale;
5. le azioni di rafforzamento, in termini qualitativi, dei flussi informativi previsti dalle vigenti normative regionali;
6. le azioni di rafforzamento delle strategie di comunicazione verso i cittadini.

L'attività di cui al punto 1 sarà oggetto di confronto tra gli uffici della Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale e le singole Aziende sanitarie

Il piano, adottato con atto aziendale, dovrà essere trasmesso alla Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, che provvederà al trasferimento delle risorse dedicate per l'annualità 2014, come definite dall'allegato C.